

COMUNE DI AURANO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

(P.I. – 00475640033)
e-mail - uffici@comune.aurano.vb.it

Tel. 0323- 552207
Unione Montana Valgrande
e del lago di Mergozzo

Via Roma, 7 – Cap. 28812

BANDO PUBBLICO

“FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI”

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 30/09/2021

ANNUALITA' 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

Visto l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;

VISTO l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento.

Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi:

- adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
- concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole;

- concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2021 - Serie generale n. 296), con cui è stato ripartito il “Fondo di sostegno ai comuni marginali” per gli anni 2021-2022- 2023”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 05/12/2025;

RENDE NOTO

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto del presente Bando è la concessione di contributi per l'avvio di nuove attività economiche commerciali, artigianali ed agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Aurano con le modalità specificate negli articoli successivi.

Il presente Avviso garantisce il rispetto dei principi di Pari Opportunità e di Non Discriminazione sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di Sviluppo Sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI GENERALI

Per la categoria di intervento del presente avviso può essere presentata una sola richiesta di contributo.

Nel caso risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini stabiliti, che annullerà e sostituirà le precedenti.

I contributi previsti saranno erogati nel rispetto del limite degli aiuti “de minimis”

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari ad euro **16.000,00** a valere sulla terza annualità del contributo finanziario assegnato al Comune di Aurano per il triennio 2021 – 2022 – 2023 dal DPCM 30.09.2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2021 - Serie generale n. 296).

Tale importo complessivo di euro 16.000,00 sarà ripartito in ragione del numero di domande accolte.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono le “NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE” che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Aurano.

Per “NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE” si intendono:

- a) le attività costituite DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL' AVVISO PUBBLICO;
- b) le IMPRESE CHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SIANO REGOLARMENTE COSTITUITE ED ISCRITTE AL REGISTO DELLE IMPRESE che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione dell'Avviso;

- c) l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO con apertura di un'apposita unità produttiva (sede, stabilimento, reparto autonomo, etc.);
- d) attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova ed apposita unità produttiva.

IL CONTRIBUTO NON PUO' ESSERE EROGATO IN FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE GIA' COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE O AMPLIARE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.

I richiedenti devono possedere, a pena di esclusione, alla data di presentazione dell'istanza i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impresa impegnandosi ad avviare l'attività, con iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità;
- b) essere in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC);
- c) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) dimostrare di avere la disponibilità dell'immobile (fabbricato e terreno) in cui viene svolta l'attività economica, anche in via preliminare, attraverso apposita documentazione (es. contratto preliminare di compravendita o locazione);
- e) non essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziali ai sensi della vigente normativa;
- g) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni e alle informazioni antimafia;
- h) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- i) non avere pendenze economiche nei confronti del Comune di Aurano e comunque nei confronti dell'erario pubblico, pena la esclusione della domanda;
- j) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile.

Le imprese richiedenti dovranno mantenere l'attività in esercizio, presso la sede e/o unità locale oggetto di contributo, per un periodo di almeno cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività nel territorio comunale, pena la decadenza dal contributo e la restituzione delle somme percepite.

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con l'Avviso Pubblico, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

- acquisto, ristrutturazione, locazione degli immobili (fabbricati o terreni) funzionali all'avvio dell'attività economica del proponente;

- acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo;
- realizzazione di opere murarie ed impiantistiche, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi;
- acquisto di hardware e software finalizzati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;
- spese per polizze assicurative relative agli impianti produttivi e allo svolgimento dell'attività. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile.

NON sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

- acquisto di beni materiali e/o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il quarto grado ed affini entro il secondo grado;
- investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del codice civile;
- lavori in economia;
- acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- interessi passivi;
- interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- avviamento;
- mezzi targati;
- spese conseguenti ad autofatturazione;
- spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- beni acquistati con permuta e contributi in natura.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti beneficiari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei ad assicurare il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

ARTICOLO 6 – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 05/12/2025, il contributo è concedibile per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio comunale di Aurano.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili (come da art. 5 del presente avviso) e sarà determinato in base al numero delle istanze ritenute ammissibili.

Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso al contributo.

ARTICOLO 7 – CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della vigente Legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Oltre alle funzioni di controllo, l'RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, ad esclusione dell'IVA se detraibile.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR n. 600/1973, le Regioni, le Province, i Comuni, gli altri enti pubblici devono operare una ritenuta del 4% con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La domanda per la concessione del contributo, redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, come di seguito specificato, può essere presentata **fino alle ore 12:00 del 15/12/2025**, con una delle seguenti due modalità:

1) tramite PEC all'indirizzo aurano@pec.it indicando quale oggetto della PEC "Domanda contributo DPCM del 30/09/2021 "Comuni marginali – attività economiche", seguito dal nome dell'impresa;

2) di persona presso l'Ufficio Protocollo dell'Unione Montana Valgrande e del lago di Mergozzo, sito a Cambiasca in via per Unchio 13, nel seguente orario:

- lunedì/martedì/giovedì: dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:00;
- mercoledì/venerdì: dalle 9:00 alle 13:00.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse.

Pena l'esclusione, la domanda redatta in conformità all'ALLEGATO A - Modulo di domanda, dovrà essere corredata da:

- a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- b) copia in corso di validità della visura camerale per le attività già costituite;
- c) in caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità;
- d) relazione descrittiva e piano economico del progetto di investimento, con l'indicazione dell'importo totale dell'investimento.

A pena di nullità la domanda dovrà essere sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante, in caso di società.

La domanda dovrà essere debitamente sottoscritta con firma autografa in caso di presentazione cartacea, o con firma digitale in caso di trasmissione tramite PEC; è ammessa la firma autografa anche per la presentazione in via PEC solo qualora venga allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni mendaci circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma saranno oggetto di segnalazione alla competente Autorità giudiziaria. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione.

Le richieste di chiarimento potranno essere inoltrate al seguente indirizzo PEC: aurano@pec.it.

ARTICOLO 9 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, si procederà alla verifica dei requisiti.

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Ricevibilità e ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 9 comma 2;
- presenza della domanda, redatta in conformità agli allegati del bando e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza degli allegati di cui all'articolo 8.

Sono irricevibili le domande:

- presentate oltre la scadenza del termine di cui all'articolo 8;
- prive della sottoscrizione del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- prive di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

Sono inammissibili le domande prive dei requisiti di partecipazione previsti nel presente Avviso.

Al termine della valutazione delle proposte ricevibili, il Responsabile del procedimento procederà alla stesura dell'elenco delle istanze ammissibili a contributo, nonché delle istanze irricevibili e delle istanze inammissibili.

Verificati i requisiti dichiarati a norma di legge, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari del contributo e del relativo importo.

ARTICOLO 10 – OBBLIGHI DEI SOGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva (elenco dei beneficiari del contributo e del relativo importo).

Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto di investimento, per la quale viene fissato il termine ultimo del 31/05/2026.

Il progetto di investimento dovrà pertanto essere concluso entro il 31/05/2026.

Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro il termine sopra indicato, trasmettendo la relazione sulla realizzazione del progetto di investimento, completa del rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute (allegando copia delle fatture quietanzate e copia dei relativi bonifici di pagamento).

Il beneficiario del finanziamento è tenuto altresì a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati, le informazioni e la documentazione necessaria per il monitoraggio dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali **ammesse** alle agevolazioni **prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi** dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013.

ARTICOLO 11 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

L'Agenzia per la coesione territoriale effettuerà controlli a campione sull'utilizzo dei contributi erogati alle aree svantaggiate.

Il monitoraggio dei contributi è effettuato dall'Agenzia per la coesione territoriale attraverso il sistema della banca dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art.1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso a fondo perduto, ai sensi e nei limiti della vigente normativa in materia di Aiuti di Stato, ed è erogato mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale dichiarato dal beneficiario, in sede di presentazione dell'istanza.

L'erogazione del finanziamento, previa rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate (presentando copia delle fatture quietanzate e copia dei relativi bonifici di pagamento), avverrà in un'unica soluzione o, su richiesta del beneficiario, in due tranches (anche in quest'ultimo caso previa rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate).

Nel caso in cui la documentazione di spesa esibita sia di importo inferiore al contributo assegnato, verrà erogata una cifra corrispondente alla somma effettivamente sostenuta.

ARTICOLO 13 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà revocato nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 del presente bando.

Costituiscono cause di revoca dell'agevolazione le seguenti condizioni:

- nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti nel termine di 15 giorni dalla richiesta;
- qualora venga accertata, in ogni momento, l'insussistenza dei requisiti previsti per

l'ammissione al contributo o la presenza di false dichiarazioni.
Qualora in sede di controllo della rendicontazione prodotta, da parte degli uffici competenti, le spese ritenute ammissibili siano inferiori a quelle preventivate, il contributo assegnato verrà rideterminato sulla base della documentazione riconosciuta.

ARTICOLO 14 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AI DOCUMENTI

In osservanza dell'art.8 della legge n.241/90 e successive modifiche, si comunica che il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento. Avverso le determinazioni adottate a conclusione del procedimento di concessione del contributo gli interessati potranno proporre ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Amministrativa ed Economico-Finanziaria, Dott.ssa Silvia Morandi.

ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI E INFORMAZIONI

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura in essere. Pertanto come indicato ai sensi dell'art. 13 del succitato Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento: Comune di AURANO

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento: i dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati: i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Responsabile del trattamento: Responsabile Area Amministrativa ed Economico-Finanziaria Dott.ssa Silvia Morandi, Responsabile del procedimento.

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Aurano indirizzo PEC: aurano@pec.it.

Responsabile della protezione dei dati (DPO): Sig. Mauro Cestari, contattabile agli indirizzi: maurocestari@pec.it e mauro@maurocestari.it.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: uffici@comune.aurano.vb.it.

Il titolare del procedimento è il Comune di Aurano.

ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

In riferimento a quanto non esplicitato nel presente Avviso si rimanda alle indicazioni espresse nel DPCM del 30 settembre 2021, (G.U.R.I n. 296 del 14 dicembre 2021).

Cambiasca, 05/12/2025

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
ed Economico-Finanziaria
F.to Dott.ssa Silvia Morandi

